

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Si allontana il Consigliere Li Pizzi – Presenti n. 14 –

Entrano i Consiglieri Lo Conte Francesco e Peluso – Presenti n. 16 -

Poniamo ai voti l'altra mozione che anche la Giunta... possiamo fare nostra quella della Giunta.

(interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Consigliere Ninfadoro, non si preoccupi, la mettiamo ai voti, così come il Consiglio Comunale ha sempre fatto, che ha sempre messo ai voti una cosa.

SINDACO:

La situazione è questa, quella che dice il Consigliere Ninfadoro: c'è stata la soppressione di una fermata del treno Eurostar 9350 Lecce – Roma, che prima fermava a Ariano alle 07,18 e arrivava a Roma alle 10,22.

È stato ovviamente soppresso anche il ritorno, che partiva da Roma alle 17,16 e arrivava ad Ariano alle 20,31.

Il nuovo orario, che è entrato in vigore il 14 dicembre, non effettua fermate per servizio viaggiatori anche a Benevento, arrivando direttamente a Foggia da Caserta, e c'è un altro treno Eurostar, il 9352, che parte da Foggia alle 08,07 e arriva a Roma alle 11,00 e non ferma neanche a Benevento, oltre che ad Ariano.

È stata soppressa inoltre la fermata del treno serale festivo diretto a Foggia.

Noi abbiamo scritto alcune cose, naturalmente non abbiamo la pretesa di essere esaustivi.

“Rilevato che le modifiche apportate da Trenitalia sono estremamente penalizzanti per gli utenti di un vasto comprensorio che conta oltre 50 mila abitanti;

Rilevate che le fermate sopresse non consentiranno a cittadini, operatori economici, studenti, di raggiungere Roma in tempo utile per accedere agli uffici ministeriali, ad altri istituzioni e rientrare nella stessa giornata, né di recarsi alla stazione di Foggia per proseguire il viaggio verso il nord Italia;

Considerato che tali modifiche, che si aggiungono a precedenti decisioni fortemente penalizzanti sono in contrasto con tutte le iniziative pubblicizzate dirette a incentivare il trasporto su rotaia;

Considerato che la soppressione delle fermate disposta da Trenitalia, determinata da motivi esclusivamente economici, aggrava l'isolamento delle zone interne della Campania, alle quali vengono ripetutamente sottratti servizi;

Considerato che tale decisione determina un enorme incomprensibile disagio agli utenti e li costringerà a indirizzarsi al trasporto su gomma con conseguente incremento dei costi sia in termini di consumo di carburante che di danno ambientale per l'incremento delle immissioni inquinanti, che di natura sociale;

Delibera: esprimere a Trenitalia una ferma proposta per la soppressione delle fermate ad Ariano Irpino dei treni Eurostar presso la stazione di Ariano e della fermata del treno serale festivo diretto a Foggia – che è quello che sostanzialmente consentiva di arrivare poi a Milano o lungo la direttrice adriatica –; di far voti affinché vengano ripristinate le fermate sopresse o attuate iniziative dirette a eliminare il disagio all’utenza di un ampio bacino; di trasmettere la presente deliberazione a Trenitalia spa, piazza della Croce Rossa, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, all’Assessorato Regionale Trasporti, ai Presidenti dell’Ottava Commissione Permanente Lavori Pubblici del Senato e al Presidente della Nona Commissione Permanente Trasporti, POS e Telecomunicazioni alla Camera dei Deputati; di rendere questa deliberazione eventualmente di immediata esecutività”.

Questa è la delibera che è stata adottata il 16 dicembre, la 387, e che, eventualmente, senza che venga fatta propria dal Consiglio Comunale, è la cornice...

(interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Mettiamo ai voti.

Votazione aperta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Sindaco;

Ritenuto provvedere in conformità

Con voti favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti 1 (Nisco) .

DELIBERA

Di far propria la seguente delibera della G.C.n.387 del 16 dicembre 2008:

“Premesso che il nuovo orario di servizio viaggiatore varato da Trenitalia S.p.a., in vigore dal 14.12.2008, ha apportato alcune modifiche riguardanti il collegamento di Ariano Irpino con Benevento e Roma e con Foggia e Bari tra cui:

- 1)- la soppressione della fermata ad Ariano Irpino del treno Eurostar 9350 Lecce – Roma che fermava ad Ariano Irpino alle ore 7,18’ con arrivo a Roma alle 10,22;
- 2) la soppressione della fermata ad Ariano Irpino del treno Eurostar 9357 che partiva da Roma 17,16’ da Roma con fermata per servizio viaggiatori ad Ariano Irpino alle ore 20,31;

che il nuovo orario prevede che il treno Eurostar 9357 non effettua fermate per servizio viaggiatori a Benevento arrivando direttamente a Foggia, ed il treno Eurostar 9352 che parte da Foggia alle ore 8,07' ed arriva a Roma alle ore 11,00, senza fermata per servizio viaggiatori a Benevento;

che inoltre è stato soppresso la fermata del treno serale festivo diretto a Foggia;

Rilevato che le modifiche apportate da Trenitalia sono estremamente penalizzanti per gli utenti di un vasto comprensorio che conta oltre 50.000 abitanti;

Rilevato infatti che le fermate soppresse non consentiranno a cittadini, operatori economici, studenti di raggiungere Roma in tempo utile per accedere agli uffici ministeriali o di altre istituzioni e rientrare nella stessa giornata né di recarsi alla stazione di Foggia per proseguire il viaggio verso il norditalia;

Considerato che tali modifiche, che si aggiungono a precedenti decisioni fortemente penalizzanti, sono in contrasto con tutte le iniziative pubblicizzate dirette ad incentivare il trasporto su rotaia;

Considerato che la soppressione delle fermate disposte da Trenitalia, determinata da motivi esclusivamente economici, aggrava l'isolamento delle zone interne della Campania alle quali vengono ripetutamente sottratti servizi;

Considerato che tale decisione determina un enorme ed incomprensibile disagio agli utenti e li costringerà ad indirizzarsi al trasporto su gomma con conseguente incremento dei costi sia in termini di consumo di carburante, che di danno ambientale per l'incremento delle emissioni inquinanti, che di natura sociale;

DELIBERA

Di esprime a TRENITALIA s.p.a. ferma protesta per la soppressione delle fermate ad Ariano Irpino dei treni Eurostar presso la stazione di Ariano Irpino e della fermata del treno serale festivo diretto a Foggia;

di fare voti affinché vengano ripristinate le fermate soppresse o attuate iniziative dirette a limitare il disagio all'utenza di un ampio bacino;

di trasmettere la presente deliberazione:

a Trenitalia Spa- Piazza dela Croce Maria 1- Roma;

al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;

all'Assessore Regionale ai Trasporti;

al Presidente della 8° Commissione permanente (Lavori pubblici e Comunicazioni) del Senato;

(interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE LUPARELLA:

L'argomento della stazione elettrica è un argomento estremamente delicato e articolato che come tale va approfondito.

Dopo di quell'argomento ci sono delle situazioni di piccole aree comunali, o addirittura di piccolissime aree cimiteriali, i cui richiedenti attendono una risposta da anni, almeno da un anno, quindi è una cosa che si può fare velocemente, sono tutti muniti di parere della Commissione, io chiedo questa inversione.

PRESIDENTE:

C'è una richiesta di un Consigliere...

(intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

C'è una richiesta di un Consigliere, per una questione procedurale...

(intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Ma da me che cosa vuole, stiamo qui fino alla fine, nessuno si muove, c'è una richiesta di un Consigliere, parli con Luparella; se la ritira, io non la metto ai voti. Non è che posso disattendere una richiesta di un Consigliere Comunale.

CONSIGLIERE SANTORO:

Se viene messa ai voti questa cosa abbandoniamo l'aula.

PRESIDENTE:

Metto ai voti la proposta del Consigliere Luparella di inversione dell'ordine del giorno.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Presidente, siccome all'ultimo Consiglio Comunale Lei non ha messo a votazione una mia proposta perché era irricevibile, dieci minuti fa il Consiglio Comunale, su mia proposta, ha deciso con grande senso di responsabilità della minoranza, che sta mantenendo il numero legale dall'apertura dei lavori, ha discusso

la mia proposta, quella di andare avanti sull'ordine del giorno così come è, non capisco perché dopo dieci minuti si cambi idea.

PRESIDENTE:

Consigliere Ninfadoro sono due cose diverse.

Se ho dichiarato irricevibile la sua proposta, vuol dire che era in contrasto con il dettato regolamentare.

Questa proposta del Consigliere Luparella...

(intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Ninfadoro, io non posso fare altro che attenermi al regolamento, tanto è vero che il mio voto istituzionalmente è di astensione.

(interventi fuori microfono non udibili)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Per dichiarazione di voto.

Ho detto prima e ribadisco che il nostro senso di responsabilità ha dato la possibilità a voi maggioranza e alla città di risolvere alcune questioni. Il nostro senso di responsabilità ci mantiene ora in aula, però contro la vostra provocazione, se voi decidete di metterla ai voti, io abbandono l'aula, perché questa è una provocazione.

PRESIDENTE:

Io ho messo ai voti la proposta del Consigliere Luparella, chiedo ai Consiglieri di esprimersi, dopodiché io registrerò le presenze e se non ci saranno i numeri dichiarerò sciolta la seduta.

(intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Consigliere Ninfadoro, noi siamo tutti qui, Lei potrà registrare, dopo quest'inversione all'ordine del giorno chi andrà via e potrà censurare tutti gli atteggiamenti politici che vuole, noi siamo qui.

(intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Io sono in votazione sulla proposta di Luparella, dopodiché possiamo fare anche le sospensioni, però non è che possiamo annullare le procedure, questa è una procedura corretta.

Il Consigliere Luparella, come un qualsiasi Consigliere, ha chiesto un'inversione, l'ho messa ai voti; si può accogliere, si può rigettare, dopodiché Lei vuole chiedere la sospensione, metterò ai voti la sospensione, ma io non posso certamente inventarmi le regole del Consiglio Comunale a uso e consumo.

Vi sto chiedendo soltanto di votare su questa inversione, dopodiché... io mi sono su questa inversione astenuto.

(intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Io ho raccolto una richiesta procedurale Consigliere Ninfadoro, né più, né meno.

Dopodiché, Lei farà un'altra richiesta procedurale?

La raccolgo. A meno che non è effettivamente irricevibile per una questione di incompatibilità regolamentare.

Vi sto dicendo che dopo registrerete ogni atteggiamento di ogni singolo Consigliere, siamo qui.

(interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

C'è un appello di ritiro della proposta, se il Consigliere Luparella ritira la proposta io ritiro la votazione.

Se c'è la richiesta e il Consigliere Luparella accetta di ritirare la proposta io non la metto ai voti.

SINDACO:

Io credo che il clima questa sera sia inutilmente esagitato, non so se è stata responsabilità di qualcuno, ma dai debiti fuori bilancio in avanti effettivamente c'è stato un clima troppo acceso.

Io direi, lo dico alla mia maggioranza, ai Consiglieri che sono presenti e che hanno in qualche modo garantito il numero legale, tutti, fino in questo momento, se non c'è proprio, visto che tra le altre cose la Regione in data 17 dicembre ha dato una proroga al 31 dicembre, dice: "nullaosta della scrivente struttura alla definizione della problematica in oggetto entro il 31 gennaio 2009", e non ci sono più quelle condizioni di urgenza che in qualche modo indicava il Consigliere Santoro. Io credo che francamente possiamo tranquillamente, visto che non mi sembra che ci siano altri argomenti, dal sei al dodici, di particolare urgenza e rilevanza, se il clima è questo io credo che possiamo tranquillamente rinviare agli inizi di gennaio il nuovo Consiglio Comunale, probabilmente con un clima più tranquillo e più adatto a discutere di argomenti, alcuni che potrebbero sembrare banali, altri invece più importanti.

(intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Consigliere Ninfadoro, ribadisco il concetto, qui siamo stasera nella situazione che qualunque cosa votiamo voi ci dite non la potete votare perché noi manteniamo il numero legale.

Siccome stasera il numero legale è ballerino, io chiedo la sospensione del Consiglio Comunale, Presidente.

PRESIDENTE:

Però, per chiedere la sospensione bisogna prima che si ritiri la proposta del Consigliere Luparella, non è che ora le questioni procedurali le cambiamo in corso d'opera.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Presidente, capisco che chi mantiene la lucidità cerca anche di fare delle furbate all'ultimo minuto, qua nessuno si può permettere di dire che noi non stiamo facendo delle cose o che abbandoniamo l'aula, perché noi...

(intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

Presidente, Lei mi deve far parlare.

PRESIDENTE:

Consigliere Ninfadoro, Lei può parlare tranquillamente, però non è che può entrare e uscire dall'aula.

SINDACO:

Consigliere Ninfadoro, Lei gli show li deve fare nell'aula, non è che può fare lo show nel pubblico, venga qui e venga a discutere allora.

PRESIDENTE:

Questo entrare e uscire non va bene.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Le stavo dicendo che siccome voi non avete il numero legale dall'apertura...

PRESIDENTE:

L'ha già detto tante volte...

SINDACO:

All'inizio c'era.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Potevamo essere noi a chiedere l'inversione all'ordine del giorno per farvi andare a casa e non l'abbiamo fatto per sensibilità, per senso di responsabilità, perché lo dovete fare Voi ora?

Io questo sto dicendo.

Lei è Presidente del Consiglio...

PRESIDENTE:

Ma non si rivolga a me, ma che cosa vuole dal sottoscritto?

CONSIGLIERE NINFADORO:

Con grande sforzo le sto dicendo, per cortesia, signor Sindaco, può chiedere al signor Consigliere di maggioranza di ritirare questa proposta e andare avanti nella trattazione dell'ordine del giorno?

Io vi dico seriamente, sono favorevole all'inversione dell'ordine del giorno, però, se stasera non si fa la sottostazione, i Vigili mi devono mantenere, lo dico seriamente.

SINDACO:

Ma non possiamo tollerare questi toni.

(interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Il Consigliere Luparella mantiene ferma la richiesta di inversione?

CONSIGLIERE LUPARELLA:

Sì.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Io ribadisco la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Consigliere Ninfadoro però non vada fuori, entra, esce, Lei sta votando o non sta votando? Sennò non vale la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE NINFADORO:

Io ho fatto la mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE:

Ma la dichiarazione di voto significa che Lei vota o non vota?

CONSIGLIERE NINFADORO:

Se il Consigliere Luparella di maggioranza mantiene questa proposta io abbandono l'aula.

PRESIDENTE:

Ho capito, però Lei, se abbandona l'aula, l'abbandona dopo la votazione, sennò prima non c'è nessuna dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE NINFADORO:

No, io l'abbandono adesso.

PRESIDENTE:

E allora non c'è nessuna dichiarazione di voto.

(interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Cortesemente Segretario, facciamo l'appello prima della votazione.

SEGRETARIO GENERALE:

(Appello)

PRESIDENTE:

Presenti 7 su 21, la votazione non può essere accolta e la seduta è sciolta.
Grazie ai Vigili, al Segretario e al tecnico.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

*Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea*

*Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo*

*-----
per copia conforme ad uso amministrativo*

Ariano Ipino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino lì _____

